



Teatro

«Viaggio in città»
con la Piccionaia

È ispirato all'opera di Clarice Lispector, scrittrice ebrea brasiliana vissuta nel Novecento, l'ultimo lavoro di Patricia Zanco, diretta da Daniela Mattiuzzi.

«Baciarmi - I° quadro», prodotto da Fatebenesorelle e realizzato in collaborazione con La Piccionaia, sarà in scena in forma di studio domani, ore 21.30, nel Giardino di Teatro Astra, all'interno del cartellone «Viaggio in città» del Comune di Vicenza e AIM Gruppo. «Il filo che tiene sospeso il racconto -

spiega l'attrice e regista vicentina - è il destino e la lotta vitale. Mi sono messa nei panni della scrittrice, che ha un'intensità sovrumana, recalcitrante, riluttante e a sua volta è uno dei personaggi che popolano la vicenda». Info: www.teatroastra.it (Caterina Barone)

Il romanzo Lo scrittore veneziano e la storia ambientata nella laguna: un microcosmo di infelicità

Il prigioniero dell'Isola

di Francesca Visentin

I finalisti

● Sandro Frizziero di Chioggia, con «Sommersione (Fazi) è uno dei cinque finalisti del Premio Campiello

● Gli altri autori finalisti sono:



Patrizia Cavalli «Con passi giapponesi» (Einaudi), Francesco Guccini con «Tralumescuro - Ballata per un paese al tramonto» (Giunti), Remo Rapino con «Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio» (Minimum fax), Ade Zeno, con «L'incanto del pesce luna» (Bollati Boringhieri)

● La finale del premio Campiello è il 5 settembre in piazza San Marco a Venezia

Un romanzo aspro e disturbante, come il protagonista della storia. L'autore Sandro Frizziero, veneziano di Chioggia, è uno dei cinque finalisti del Premio Campiello 2020, con «Sommersione (Fazi, 189 pagine, 16 euro). Voce narrante del libro è un pescatore ottantenne, spietato, insopportabile, pieno di rancore, vive su un'isola della laguna veneta. Sembra prigioniero dell'isola e della sua

incomunicabilità, intriso d'odio e di vendetta, dopo un'esistenza in cui ha commesso atti orrendi. Detesta tutti, nessuno si salva, nemmeno la moglie, morta di cancro, che ha passato la vita cercando di accontentarlo e prendendo botte e insulti, in silenzio.

Sandro Frizziero, come gli altri scrittori finalisti del Campiello, il premio di Confindustria Veneto, sarà alla cerimonia finale il 5 settembre, quest'anno in piazza San Marco a Venezia, all'aperto e contingentata, causa Covid-19.

Un romanzo intriso di rancore e cattivi sentimenti. Dove nasce questa storia e perché ha voluto raccontarla?

«Nasce dal mio bisogno personale di confrontarmi con temi come l'odio, la sofferenza, la solitudine. E con il grande tema del male, come si manifesta nella nostra vita. Ho voluto guardare e raccontare la realtà senza sconti, togliendo il filtro del politicamente corretto. Con crudo e grottesco realismo. Il protagonista non è il classico pescatore figura letteraria, è tratto dalla quotidianità reale. Nei libri,



La trama

Frizziero racconta
il male senza sconti
Un pescatore tra odio
e segreti efferati

un certo tipo di piacere (che è quello che cerco anch'io) è anche affrontare una storia urticante, essere messi con le spalle al muro»

Descrive una Venezia e una laguna decadenti, metafore di cosa?

«Narrare Venezia e la laguna tra bellezza e senso di morte non è una novità. Ma ho voluto puntare sulla fragilità dei luoghi che descrivo. A novembre, ho fatto leggere per la prima volta il manoscritto proprio

nel giorno in cui Venezia e Pellestrina sono state sommerse dall'inondazione...»

Nel libro non c'è un lieto fine. Perché?

«Non sempre nella realtà le storie hanno un lieto fine. Questo non è un romanzo consolatorio, non regala il sogno. So che può dare fastidio al lettore, ma la scrittura a mio parere è anche un modo per metterci di fronte a realtà scomode»

«L'infelicità, una volta

sperimentata, non si riesce più a farne a meno», dice il protagonista.

«Siamo abituati a narrazioni del male edulcorate, in cui poi c'è una rivincita, un riscatto, una via d'uscita. Qui no. Ci aspettiamo la svolta positiva, invece ho sfidato questo stereotipo narrativo e ho mantenuto un'atmosfera cupa. La sofferenza e l'infelicità non sempre rendono migliori».

Chi dovrebbe leggere questo romanzo e per quale mo-



Un vecchio pescatore dal carattere rancoroso e intriso d'odio e le sue giornate in un'isola della laguna di Venezia, tra presente e ricordi del passato

tivo?

«Non deve leggerlo chi si attende una storia consolatoria. Ma chi lo legge, poi potrà con più facilità riconoscere il bene nella propria vita e nei propri affetti. Il protagonista è un cattivo che nasconde un segreto. Una volta svelato il segreto non cambia la percezione del lettore nei confronti del pescatore. Anche il segreto rivela un senso di colpa che prescinde dalla colpa stessa. Questo credo riguardi tutti. Nessuno è mai completamente innocente».

La giuria dei Letterati del Premio Campiello ha spesso ribadito la ricerca di una letteratura non consolatoria. Con «Sommersione» l'ha trovata.

«Non ho scritto il romanzo con questo obiettivo. Ma ho sempre ammirato le scelte dei giurati del Campiello, che rivelano grande attenzione a un linguaggio narrativo curato e non banale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canon Academy

FOTOGRAFIA
TEORIA, PRATICA E TECNICAUN MASTER DI FOTOGRAFIA
UN'OPERA INEDITA PER IMPARARE I SEGRETI E LE TECNICHE

Scienza, arte, passione e professione, la fotografia in meno di duecento anni dalla sua nascita ha saputo raccontare i nostri gesti quotidiani, la vita, il mondo. Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, in collaborazione con Canon Academy, presentano una collana indispensabile per conoscere la grammatica del linguaggio visivo e costruire il significato di un'immagine fotografica, attraverso principi teorici, lezioni pratiche e consigli di esperti.

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA*

verifica le edicole aperte su
www.primaedicola.it/edicoleaperte,
prenota la tua copia e ritiralala in edicolaACQUISTA ONLINE
LA COLLANA
CORRIERE STORECOLLANA
INEDITA

*Prezzo di ogni uscita €9,90 + il prezzo del quotidiano. Collana di 25 uscite. L'editore si riserva di variare il numero complessivo. Servizio clienti: 02.83797510.

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle ideeLa Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita